

BADMANIA



NOVEMBRE
DICEMBRE 2022
NUMERO 27

Il vento del Nord

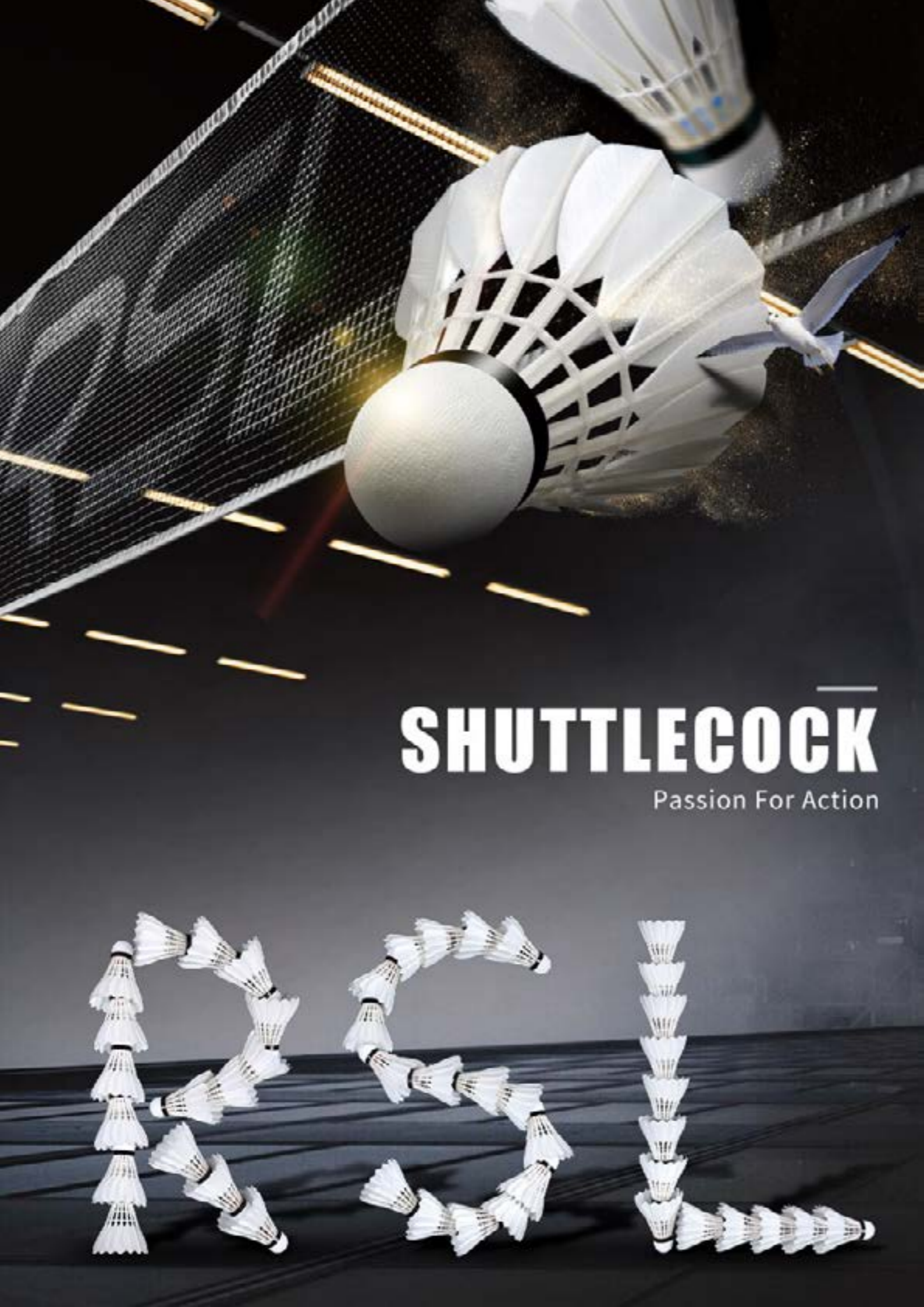
L'italo-danese Vittoriani e la bolzanina Hamza sugli scudi agli Assoluti di Milano: successi in singolare e doppio misto

LA STORIA

Bianchi e Genova BC il volano è di famiglia

IL PERSONAGGIO

Ferrigno: "Un viaggio mi ha cambiato la vita"



SHUTTLECOCK

Passion For Action

LA FOTO DEL BIMESTRE

Martina Corsini
e Judith Mair



4

LA RIVOLUZIONE DEI TEENAGERS

di Stefano Griguolo



24

VOLÀNO GLI HASHTAG

di Stefano Griguolo

8

GENOVA BC, SE LO SPORT È QUESTIONE DI FAMIGLIA

di Stefano Griguolo

16

FERRIGNO, PIÙ FORTE DI HULK

di Giacomo Rossetti



20

È L'ALBA DELLA NEXT GENERATION

di Lorenzo Pugliese

25

CON I MASTERS DEL LECCO NON CE N'È PER NESSUNO

26

IL CALENDARIO DI SERIE A E SERIE B

12

CINQUE CUORI E UNA RACCHETTA

di Christian Marchetti

22

BADMINTON E NON SOLO: ARRIVA VCN 2.0

di Fabio Morino



Medaglie storiche e 39 podi per lanciarcì verso Parigi



Il mese di dicembre, oltre ad essere caratterizzato come ultimo del calendario per le festività natalizie, si presta particolarmente a fare il bilancio della stagione e a indicare anche gli obiettivi da perseguire, sempre al fine di migliorare, nell'anno successivo.

Il 2022 del badminton italiano ha portato in dono tantissimi traguardi ragguardevoli tra cui spiccano la medaglia d'argento ai Mondiali paralimpici di Yuri Ferrigno, intervistato in questo numero, e le medaglie d'argento di Katharina Fink e Yasmine Hamza e di bronzo di Fabio Caponio e Giovanni Toti ai Giochi del Mediterraneo.

Il bottino totale dei podi è arrivato a 39 e spiccano i quattro ori a livello senior, i due a livello junior e la prima storica medaglia d'oro del para-badminton vinta sempre da Ferrigno in Spagna. Questi 39 podi sono la base da cui ripartire in vista del 2023, anno importante, perché dal 1° maggio segnerà l'apertura del periodo olimpico e paralimpico che si concluderà nell'aprile del 2024, determinando chi sarà riuscito a staccare un pass nella "Race to Paris 2024".

Il mese di novembre è stato invece caratterizzato dai Campionati italiani assoluti, che hanno proclamato i nuovi campioni e, oltre alle conferme in rosa di Yasmine Hamza (classe 2003) nel singolare femminile e di Martina Corsini e Judith Mair (classe 2002) nel doppio femminile, spicca la grande novità rappresentata da un altro atleta nato nel 2003, Christopher Vittoriani, capace di imporsi nel singolare maschile e nel doppio misto insieme ad Hamza. L'ultimo titolo, quello di doppio maschile è andato al "sempre verde" Giovanni Greco in coppia con David Salutt, al primo tricolore in carriera. Anche nel para-badminton non sono mancate le conferme e le sorprese. Yuri Ferrigno, tornato a competere tra gli WH1, ha realizzato la "solita" doppietta nel singolare maschile e nel doppio maschile con Roberto Punzo. Piero Rosario Suma ha vinto di nuovo nel singolare maschile WH2, mentre per la prima volta Davide Posenato si è imposto nel singolare maschile standing. Un'altra parte della rivista, quella dedicata alle storie dei nostri club d'Italia, è dedicata in questo numero al Genova BC, alla sua gestione familiare, raccontandoci come la passione di una persona si è trasformata in quella di un'intera famiglia.

Carlo Beninati



BADMANIA

Direttore Responsabile: Carlo Beninati;
Direttore Editoriale: Giovanni Esposito;
Redazione: Milagros Barrera e Stefano Griguolo;
Hanno collaborato: Christian Marchetti, Fabio Morino, Lorenzo Pugliese e Giacomo Rossetti.

Grafica e Impaginazione a cura di Adriana Volpe
FIBa - 06 83 800 709/711 - ufficiostampa@badmintonitalia.it

BADMANIA - testata giornalistica n.88/2018
Iscritta presso il registro della Stampa del Tribunale di Roma dal 22/05/2018

La rivoluzione dei teenagers

Gli Assoluti del PalaBadminton segnati dai successi, in singolare e in doppio misto, di due diciannovenni simbolo della nuova generazione: Vittoriani e Hamza

di Stefano Griguolo



L'abbraccio tra Yasmine Hamza e Christopher Vittoriani dopo la vittoria in doppio misto

Gli Assoluti di badminton e para-badminton 2022, svoltasi al PalaBadminton di Milano, si sono contraddistinti per l'equilibrio che hanno vissuto tra chi è riuscito a confermarsi e chi invece ha deciso di stupire. La linea verde, di cui nel numero scorso abbiamo sottolineato la progressiva affermazione, è quella che si è messa maggiormente in evidenza. Non a caso tra gli atleti che sono saliti sul gradino più alto del podio ce ne sono stati due ancora teenager, Yasmine Hamza e Christopher Vittoriani (2003), e due da poco ventenni, Martina Corsini e Judith Mair (2002). Questi giovani trionfatori costituiscono la rappresentazione plastica di come, rispetto alle passate edizioni, sia avvenuto quel cambio di generazione tanto atteso anche per i successi all'estero. Ad attestare la crescita a livello internazionale, che ha portato tante medaglie nel corso del 2022 fuori dai confini nostrani, l'alto livello della manifestazione che ha regalato sin dai quarti di finale match lottati, accesi e soprattutto poco prevedibili.

Poker

Tra le conferme più solide certamente spiccano i nomi di Yasmine Hamza e Yuri Ferrigno ormai diventati realtà indissolubili

L'italo-danese, da esordiente, spodesta Toti Yasmine domina tra le ragazze

quando si parla di Assoluti. La grande novità invece è stata sicuramente rappresentata da Christopher Vittoriani, che al debutto a livello di Assoluti ha centrato due medaglie d'oro su tre. La Hamza è riuscita a confermarsi



Christopher Vittoriani

Vittoriani (MaraBadminton) i campioni uscenti Gianmarco Bailetti e Martina Corsini (BC Milano) in due set (21-17; 21-16). La figlia d'arte non solo si conferma, ma sta continuando a scrivere

Il veterano Greco (assieme a Salutt) al settimo titolo nel doppio: il record ora è a... due passi

la storia, raggiungendo la Top 10 per titoli conquistati (con i due del 2022 è arrivata a quattro). Ha raggiunto l'azzurra olimpica Jeanine Cicognini, anche lei a quattro titoli, e si avvicina inesorabilmente al record di sei nel singolare femminile detenuto a pari merito da Agnese Allegrini e Petra Schrott.

Greco fa per sette

L'altra stella che ha brillato è quella di Vittoriani, italo-danese che sulla strada per il titolo di singolare maschile non ha lasciato chance agli avversari, facendo sua la medaglia d'oro dopo aver superato in due soli parziali (21-15; 21-12) anche il campione uscente Giovanni Toti (Esercito). Corsini, insieme a Judith Mair, ha potuto rifarsi grazie al doppio femminile, dove le due si sono confermate dopo il successo del 2021, battendo in due parziali (21-9; 21-8) Alice Pellizzari e Lidia Rainero (BC Lario/Cus Torino), che hanno fatto sognare

campionessa in carica di singolare femminile per la terza volta consecutiva, sconfiggendo in due set (21-13; 21-19) l'avversaria di sempre, nonché compagna di club dell'SSV Bozen: Katharina Fink. Yasmine in questi campionati ha voluto imporsi in maniera netta, riuscendo anche a superare in coppia con Christopher

Ferrigno bussa sempre due volte: singolare e doppio tra i paralimpici Troiano e De Marco regine tra le donne



L'ASV Mals al completo con la Coppa a Squadre assoluta



Il GSPD ha conquistato la Coppa a Squadre paralimpica

i propri club spingendosi fino alla finale per la prima volta nella storia. Nel doppio maschile a trionfare è stato ancora una volta l'highlander Giovanni Greco in coppia con David Salutt. Il siciliano è arrivato al settimo titolo in carriera di doppio maschile e continua sempre di più ad avvicinarsi al record di tricolori nella

La Coppa a Squadre torna all'ASV Mals e premia il Gruppo Sportivo Paralimpico della Difesa

specialità detenuto da Klaus Raffener e Alexander Theiner (nove titoli). Greco-Salutt (Fiamme Oro/Meran) hanno superato in due set (21-9; 21-15) Kevin Strobl-Tonni Zhou (Aeronautica Militare/ASV Mals). La Coppa a Squadre torna invece all'ASV Mals, che dopo averla ceduta nel 2021 al GSA Chiari, l'ha riconquistata per la terza volta nella sua storia, pareggiando in questa speciale classifica le Fiamme

Oro e lambendo i quattro successi della Mediterranea.

Difesa

Nel para-badminton il ritorno di Yuri Ferrigno (BC Milano) nella categoria WH1 ha confermato la solita doppietta che l'argento mondiale è riuscito a regalarci in tutte le edizioni. Ferrigno ha trionfato nel singolare maschile WH1 e nel doppio maschile insieme a Roberto Punzo (Gruppo Sportivo Paralimpico Difesa). Nel WH2 è tornato al successo, dopo la vittoria del 2018, Piero Rosario Suma (GSPD). Si sono confermati campioni italiani Tommaso Libertini (Genova BC) nel SL4 e Marco Taurasi (BC Celeste) nel SH6, mentre Davide Posenato (BC Verona) è succeduto a Mattia Miotto (Padova Badminton), assente per infortunio. Gli Assoluti di para-badminton sono anche tornati a colorarsi di rosa grazie ai successi di Linda Troiano (Pol. Fenice) in SL3 e di Rosa De Marco (Easy Play) in SU5.

La Coppa a Squadre dei paralimpici ha confermato invece il GSPD al primo posto, con la società laziale che così diventa quella più titolata con due successi in quattro edizioni.

Tra chi ha ceduto il titolo e chi lo ha conquistato per la prima volta la certezza che rimane e che l'anno prossimo ci sarà sicuramente ancora da divertirsi per scoprire i prossimi campioni italiani.



UOMINI

SINGOLARE

Semifinali: Vittoriani (MaraBadminton) b. T. Zhou (ASV Mals) 21-6 21-10; Toti (Esercito) b. L. Zhou (ASV Mals) 21-15 21-15.
Finale: Vittoriani b. Toti 21-15 21-12.

DOPPIO

Semifinali: Greco-Salutt (Fiamme Oro-SC Meran) b. Bailetti-Piccinin (BC Milano-Junior BC Milano) 21-15 21-12; Strobl-T. Zhou (Aeronautica-ASV Mals) b. Gozzini-Volpi (GSA Chiari-Brescia Sport Più) 21-19 21-15.
Finale: Greco-Salutt b. Strobl-T. Zhou 21-9 21-15.

DONNE

SINGOLARE

Semifinali: Hamza (SSV Bozen) b. Stiglich (Fiamme Oro) 21-13 21-19; Fink (SSV Bozen) b. Mair (ASV Mals) 21-11 21-16.
Finale: Hamza b. Fink 21-13 21-19.

DOPPIO

Semifinali: Corsini-Mair (BC Milano-ASV Mals) b. Passeri-Stiglich (GSA Chiari-Fiamme Oro) 21-16 13-21 21-13; Pellizzari-Rainero (BC Lario-Cus Torino) b. Bobbio-Negri (Acqui Badminton-Boccardo Novi) 21-16 21-17.
Finale: Corsini-Mair b. Pellizzari-Rainero 21-9 21-8.

MISTI

DOPPIO

Semifinali: Vittoriani-Hamza (MaraBadminton-SSV Bozen) b. Greco-Stiglich (SSV Bozen-Fiamme Oro) 21-12 21-13; Bailetti-Corsini (BC Milano) b. Osele-Piccinin (ASV Mals-Junior BC Milano) 21-11 21-10.
Finale: Vittoriani-Hamza b. Bailetti-Corsini 21-17 21-16.

PARALIMPICO

DONNE

Singolare SL3-SU5: De Marco (Easy Play) b. Troiano (Pol. Fenice) 21-1 21-2

UOMINI

Singolare SL3-SL4: Libertini (Genova BC) b. Pileri (Diversamente Sport) 21-3 21-7; Posenato (BC Verona) b. Pileri (Diversamente Sport) 21-11, 21-6; Posenato (BC Verona) b. Libertini (Genova BC) 21-17 20-22 21-19

Singolare - SH6: Taurasi (BC Celeste) b. Lo Chiatto (BC Celeste) per rinuncia.

Singolare - WH1: (semifinali) Ferrigno (BC Milano) b. Pitzianti (Diversamente Sport) 21-2 21-1, Contemi (Pol. Masi) b. Tiberi (Diversamente Sport) 23-21 21-15; (finale) Ferrigno b. Contemi 21-7 21-7.

Singolare - WH2: (semifinali) Suma (GSPD) b. Vasta (GSPD) 21-4 21-10, Punzo (GSPD) b. Amato (Sikania) 21-9 21-7; (finale) Suma b. Punzo 21-15 21-7.

Doppio - WH: 1. Ferrigno-Punzo (BC Milano-GSPD), 2. Suma-Vasta (GSPD), 3. Pitzianti-Tiberi (Diversamente Sport)

Genova BC se lo sport è questione di famiglia

Fondato dai coniugi Bianchi nel 1998, è il punto di riferimento del badminton in Liguria. Costruito guardando ai valori prima ancora che all'agonismo

di Stefano Griguolo

Il Genova Badminton Club nasce dallo "scontro" di due persone centrali nella storia del badminton ligure, Federico Bianchi, presidente del club e delegato regionale della Liguria, e la moglie Emma Szczepanski. I due coniugi, dopo un lungo girovagare per la regione, decisero di fondare il club che oggi è la principale realtà ligure ed è nato ufficialmente il 1° giugno 1998.

Il badminton nel nostro Paese funziona tradizionalmente molto bene nelle piccole realtà e riuscire ancora a portare avanti una società dopo quasi 25 anni in una città grande come Genova è il segno e il frutto della enorme passione che c'è dietro al Genova BC e all'impegno che i suoi dirigenti quotidianamente investono nella promozione a livello scolastico. L'aspetto familiare all'interno del club è stato sempre la carta vincente. Le famiglie storiche - solo per citarne alcune: i Gimorri o i Libertini, oltre ai Bianchi ovviamente (di cui potete leggere anche in un servizio

a parte) - hanno dato un contributo fondamentale e continuano ad aiutare in tutti gli aspetti di gestione dell'attività.

La società poggia sul contributo fattivo di nuclei storici come i Bianchi, i Gimorri, i Libertini

Perdita

Negli anni immediatamente successivi alla fondazione del club, sono iniziate ad arrivare anche le prime medaglie a livello nazionale ai campionati italiani junior e under, in particolare con i due figli della coppia: Thomas (che oggi risiede in Sardegna e gioca per il MaraBadminton) e Alex. Ma il primo grande successo

certamente da ricordare fu un torneo vinto da Emma a Grenoble, in Francia, agli albori di questa storia.

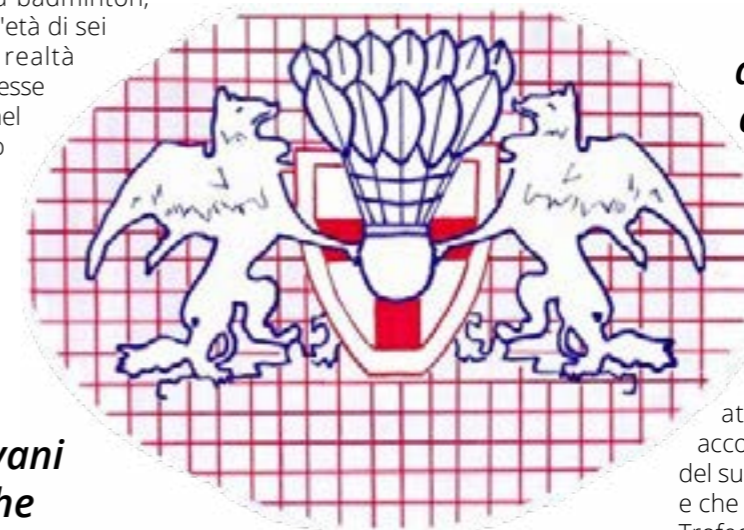
Tra i tanti momenti difficili, il più duro è stato sicuramente la perdita, cinque anni orsono, della quattordicenne Alissa De Nicolò, che amava il badminton e che giocava da quando aveva l'età di otto anni. Con il Genova BC, Alissa aveva disputato due volte il Trofeo CONI a Cagliari (2015) e a Senigallia (2016). Intorno al suo ricordo si organizza ogni anno un Memorial e nessuno a partire dal Presidente Bianchi che ha la sua foto sullo sfondo del cellulare, si è scordato di Alissa. Alissa è ancora oggi a distanza di cinque anni un motivo per andare avanti, portando nel cuore quella sua passione.

Inclusione

Un aspetto poi su cui il Genova BC non ha mai derogato è quello dell'inclusione sociale, che va oltre il para-badminton. Ne

è esempio la storia di Tommaso Libertini, atleta di badminton e para-badminton, che ha iniziato a giocare all'età di sei anni, prima ancora che la realtà paralimpica del volano muovesse i primi passi sia in Italia che nel resto del mondo. Tommaso non è mai stato visto come un paratleta, bensì con un giocatore del Genova BC, punto e basta, prendendo parte sia ai tornei riservati ai normodotati che, ovviamente, a quelli per paralimpici.

Alla cura dei giovani (i corsi sono anche in inglese) si abbina l'attenzione al sociale e all'inclusione



Quest'anno è stata accolta Anastasiia atleta sorda costretta a fuggire dall'Ucraina invasa dai russi

Ma quello di Tommaso non è l'unico caso in cui sono emersi lo spirito di inclusione e la sensibilità sociale del sodalizio genovese. Basti pensare ad Anastasiia Inhula, atleta ucraina e sorda che è stata accolta dal Genova BC dopo l'invasione del suo Paese da parte dell'esercito russo e che con il club ha partecipato all'ultimo Trofeo Coni. A fare la differenza, sia nel caso di Tommaso che in quello di Anastasiia, sono quelle piccole attenzioni che hanno reso possibile ridurre la distanza e rendere l'accoglienza



Genova BC, una famiglia



La crisi legata al Covid sembra superata e il numero dei tesserati è tornato a salire: sono circa 70

In vista del 2024, con Genova Capitale europea dello sport, si punta a organizzare un torneo internazionale

Sophie Bianchi e Alessandro Gimorri



Tommaso Libertini

qualcosa di proattivo. Lo stile dell'ASA è che un atleta disabile sia un'occasione per educare all'inclusione tutti i soci del club.

Ambizioni

Non mancano i sogni nel futuro del club ligure. Lo sviluppo è costante e dopo la pandemia e il difficile 2020 adesso il Genova BC ha ricominciato a correre. Il numero dei tesserati è tornato a salire (attualmente sono circa una settantina), ma la strategia di crescita riguarda anche il settore dei tecnici, che è destinato ad ampliarsi per dare maggiori prospettive agli atleti che entrano nell'orbita dell'ASA. Mentre è ripreso a pieno ritmo l'organizzazione di organizza eventi come il Challenge del Tigullio e il Grand Prix Città di Chiavari. Un altro passo importante è rappresentato dalla fidelizzazione degli amatori, una politica che rende sempre maggiore il passaggio a livello agonistico di chi magari si avvicina alla disciplina durante il periodo scolastico e senza inizialmente pensare a una futura carriera nella disciplina. In questo

LA STORIA

I tricolori, l'azzurro: ecco Libertini, il ragazzo che fa avverare i sogni

Tommaso Libertini atleta del 2005, con tanti titoli italiani assoluti di para-badminton (categoria SL4) in bacheca, ha un sogno nel cassetto: partecipare alle Paralimpiadi. Affetto da una emiparesi infantile al lato destro del corpo, è giovanissimo: 18 anni da compiere il prossimo 6 luglio. Ha iniziato da molto piccolo a giocare a badminton e già prima di diventare un atleta paralimpico vantava convocazioni come giocatore di badminton a livello federale. Il para-badminton è realtà da circa cinque anni e questo ha reso il sogno paralimpico di Tommaso realizzabile, ma la valenza che lo sport ha rappresentato per il ragazzo genovese affonda le sue radici già da prima grazie all'impegno profuso del Genova BC sin dal 2011. Se chiedete a Libertini di parlare del suo club vi dirà che è una famiglia, dove non verrai mai escluso o messo da parte. Uno dei momenti più importanti per lui è stata la prima convocazione in Nazionale, che lo ha visto debuttare nel maggio dello scorso anno. Il primo passo verso la realizzazione di quel grande sogno.

senso iniziative come il corso di badminton in inglese rappresentano quasi un unicum nel panorama italiano, fondamentale per aumentare il valore della proposta del Genova BC. Se si parla di futuro non si può infine non parlare del 2024, anno in

cui la città della Lanterna sarà Capitale europea dello sport. Un appuntamento prestigioso nel quale il Genova BC vuole essere protagonista per dodici mesi, anche organizzando un torneo internazionale in collaborazione con la nostra Federazione.



Alissa De Nicolò (a destra) al Trofeo Coni

Cinque cuori e una racchetta

L'amore, il "bagminton" un modem da 56kbps: è cominciata così l'avventura dei Bianchi, una famiglia a tutto volò

di Christian Marchetti

Emma Szcsepanski
ai Campionati Italiani
a Squadre Master 2022

Partiamo da Federico, il primo Bianchi di questa storia. Prima di sentirlo al telefono, Federico Bianchi decidiamo di vederlo in due video-interviste. Nella prima è allegro e sorridente, presenta il fenomeno Genova Badminton Club a vent'anni di distanza dalla nascita della società e gonfia giustamente il petto, orgoglioso per la Stella di Bronzo del Coni appena ricevuta: è il 2018. Nella seconda, il volto è asciutto e teso dietro la mascherina, preoccupato per il futuro di quella creatura cresciuta come si coltiva una pianta: è il 2021, sono ancora tempi di pandemia. Fattori comuni di quelle due interviste l'orgoglio, la caparbità, la vita che interviene tra un colpo di racchetta e l'altro. In mezzo una rete.

Australia

La storia, in realtà, parte con un flashback. L'anno è il 1996, o giù di lì. Parafrasando Paolo Conte, ai tempi Genova è tutto fuorché "per noi". E "noi" è inteso come chi scrive su questa rivista e chi la sfoglia. Dici «Badminton!» e la



Alex Bianchi



La famiglia Bianchi al gran completo

gente del posto, preoccupata da quel "colpo di tosse", ti consiglia di indossare qualcosa di più pesante. Nel capoluogo ligure arriva come ragazza alla pari Emma, Emma Szcsepanski, una ventunenne inglese dal cognome polacco che invece il badminton lo conosce a memoria sin da quando ha nove anni. Nella sua Bradford, nello Yorkshire, «trovavo campi tracciati per il nostro sport in ogni circolo sportivo - racconta - Quanto al mio progetto, questo era di girare il mondo e fermarmi in Australia, lavorando con i bambini per sfruttare così il mio titolo di studio anche all'estero. E invece...». Emma conosce Federico, i due s'innamorano e lei per lui mette persino da parte l'Australia. «Caro Federico - gli dice però un giorno (o almeno l'abbiamo immaginata così) - tutto bello, tutto poetico, ma... il badminton?» Del resto, ricorda oggi lei, «ero abituata

Mamma Emma, inglese di origini polacche, è cresciuta tra i campi da gioco dello Yorkshire

ad allenarmi quattro-cinque volte alla settimana. Non potevo passare da quello a zero».

Savona

Lui entra in crisi, accende un modem da 56kbps, e inizia a cercare su Internet.

Papà Federico ha scoperto il volò grazie a lei e ha fatto proseliti fondando il Genova BC

Nonostante le ricerche in rete a quei tempi siano tutte un programma, nonostante Federico



Federico Bianchi in versione arbitro

Ultime raccomandazioni a Sophie prima di una partita



su un motore di ricerca scriva "bagminton", con la "g", i due riescono comunque a rintracciare una palestra a Savona dove c'è gente che gioca. Lei tira un sospiro di sollievo, lui s'innamora per la seconda volta e di lì a poco, con la creazione del Genova B.C. assieme ad altri quattro amici praticanti della disciplina, è come se la famiglia raddoppiasse. Federico diverrà in seguito anche delegato provinciale e regionale della federazione. Tutta "colpa" di Emma, che da sportiva appassionata si ritrova a esportare nuovi sogni sportivi in una città dove, al chiuso, fino a quel momento, si giocavano soltanto pallavolo e pallacanestro. «Inizialmente non fu certo una passeggiata - ricorda Federico Bianchi - In città davvero nessuno conosceva questa disciplina. Cominciammo dalle scuole.

Emma: "I miei figli hanno la racchetta dall'età di 6-7 mesi E i tornei ci hanno aiutati a stare insieme"

Ritagliandoci un po' di tempo, entrammo negli istituti per farlo conoscere. Non che adesso sia tutto in discesa, ma rispetto a trent'anni fa è davvero tutt'altra cosa». Oggi, Federico Bianchi è un giocatore master e si arrabbia come una fiera quando qualcuno scrive il nome della sua passione con la "g". Ma l'aspetto più importante è che la famiglia Bianchi abbia anche tre giovanissimi componenti: i figli Thomas, di 18 anni; Alex, di 15; e Sophie, di 13. «Si può ben dire che i ragazzi siano nati con la nostra stessa passione - dice fiera

mamma - A sei-sette mesi avevano tutti la racchetta. Hanno praticato anche altri sport come il nuoto, ma la vera vocazione l'hanno trovata qui. Tutto ciò mentre gli stessi tornei sono diventati un motivo in più per riunirci e stare insieme, pur nel rispetto dei tempi da dedicare alla famiglia, ai propri amici e ai compagni di squadra. La cosa più importante è che si divertano e che, in campo, siano sempre onesti e corretti».

Maracalagonis

Thomas sogna di andare in Nazionale e alle Olimpiadi e per crescere si è trasferito a Maracalagonis, dove viene allenato da Rosario Maddaloni. Alex si divide appunto tra "Zena" e Novi Ligure, sede del Centro Tecnico Territoriale Piemonte-Liguria guidato dal coach Fabio Tomasello. Sophie ha cominciato da poco,



Sophie Bianchi

perché di badminton, volente o nolente, ha sempre sentito parlare in casa. «Ho scelto di lasciare Genova per la Sardegna per continuare a inseguire il mio sogno anche in barba alle restrizioni imposte dal Covid. L'impatto è stato più

Thomas, Alex e Sophie hanno seguito le orme dei genitori. E adesso il primogenito gioca a Maracalagonis

che positivo, a giudicare anche dai risultati. Voglio proseguire su questa strada, magari seguendo le orme del mio allenatore», ci racconta Thomas, raggiunto telefonicamente a ricreazione. Frequenta il Linguistico e in estate avrà la Maturità. «Non che a casa si parli di una cosa

soltanto, ma quando ritrovo papà ci viene spontaneo ragionare di organizzazione tornei e confrontarci sull'ambiente. Quando gioco, la presenza di mamma si sente perché quando può mi allunga qualche dritta tecnico-tattica.

Federico: "Trent'anni fa in città nessuno sapeva di badminton Abbiamo cominciato dalle scuole"

Rimproveri? Mai, i miei genitori non sono di quelli che si arrabbiano quando i figli perdono o promettono loro premi ulteriori in caso di vittoria. Mia madre ci rimase un po' male solo quando, in una trasferta in Inghilterra, persi

Mamma Emma con Alex e Sophie



I PRECEDENTI

Dai Montano agli Abbagnale quando lo sport è di famiglia

Quando lo sport è di famiglia. Su queste pagine vi parliamo spesso della dinastia Hamza: Csaba, la moglie Erika Stich, la figlia Yasmine. Ma fuori da qui gli esempi non mancano. I livornesi Montano hanno scritto le pagine della scherma. Da Aldo, al figlio Mario Aldo, al nipote Aldo (giusto per non fare confusione), passando per Carlo, Mario Tullio e Tommaso, cugini di Mario Aldo. Se vi sembra troppo cervellotico, passiamo ai rugbisti trevigiani Francescato. Lì i fratelli erano

addirittura sei, di cui ben quattro in Nazionale. Bruno, Nello e Rino giocarono contemporaneamente in azzurro nel 1981. Poi toccò al più piccolo Ivan. In famiglia ci si può anche sfidare. Nel 1994, Eddy Ottoz ha dovuto cedere il record italiano dei 110 ostacoli al figlio Laurent, da lui stesso allenato assieme all'altro figlio Patrick e alla figlia Pilar, a loro volta nipoti del tecnico e dirigente Sandro Calvesi e dell'olimpica a Berlino '36 e Londra '48, Gabre Gabric. Chiudiamo con gli Abbagnale, miti del canottaggio tra il 1984 e il 2002. Giuseppe e Carmine, nel due con, vinsero due titoli olimpici e sette mondiali. Agostino conquistò tre ori olimpici e due mondiali. Il quarto fratello era virtuale e si chiamava Gian Piero Galeazzi.

C.M.



I fratelli Abbagnale

con un giocatore ampiamente alla mia portata. Del resto facemmo tutta quella strada per cosa? Speciale anche il rapporto tra fratelli: «Oramai non li vedo più con la frequenza di prima e allora, quando ci ritroviamo, facciamo di tutto per divertirvi. Cerco di aiutare soprattutto mio fratello, gli do qualche consiglio e gli dico di allenarsi. Lo sprono. Con mia sorella invece sono più calmo, non è ancora entrata in quella mentalità. Però le dico comunque di allenarsi. Ci tengo molto che tutta la famiglia giochi».

Genova

Proprio grazie a Thomas, Alex e Sophie la storia continuerà. Proprio grazie a Federico ed Emma, la preoccupazione dei momenti più duri della pandemia ha lasciato spazio alle buone notizie. «Oggi, il Genova B.C. conta una cinquantina di tesserati - rileva Federico Bianchi - I nostri non saranno numeri paragonabili a quelli di altre discipline indoor, ma passato il ciclone Covid è cresciuta la richiesta e, al ritorno dell'attività ordinaria, abbiamo visto giocatori di tutte le età ai nostri corsi peraltro sempre pieni. E questo allora ci incoraggia a organizzare eventi e tornei. Gli sponsor? Diciamo che abbiamo scelto da tempo di autosostenerci...». I fattori comuni restano sempre gli stessi. L'orgoglio, la caparbieta, la vita che interviene

Thomas: "I miei non si arrabbiano per una sconfitta Ma quella volta in Inghilterra..."

tra un colpo di racchetta e l'altro. In mezzo una rete. Ma è sopra quella rete che costruisce tutto e la famiglia, si sa, serve anche a questo.

Ferrigno, più forte di Hulk

“Un viaggio ha cambiato la mia vita”

Reduce dall'argento mondiale, l'azzurro paralimpico si racconta “Da ragazzino ero scatenato, come Tazz, il Diavolo della Tasmania. Dopo l'incidente è stata fondamentale la Thailandia. Se faccio una cosa, la faccio al massimo”

di Giacomo Rossetti



per conquistare l'accesso agli Europei di Rotterdam ad agosto. Sono molto carico, punto a salire sul podio nel singolare, per il nostro movimento sarebbe un grande risultato”.

Quest'anno lei ha conquistato un argento mondiale...

“Ed è la vittoria a cui sono finora più legato. Un obiettivo che mi ero dato e che ho raggiunto. Non avevo in mente un metallo in particolare, è andata bene, ma l'anno prossimo puntiamo ad alzare ulteriormente l'asticella. Ai Mondiali di Pattaya, nel 2024, voglio vincere l'oro”.

In che modo il badminton le ha cambiato la vita?

“Sono sempre stato uno sportivo, uno determinato ad arrivare ai propri obiettivi.

Dopo l'incidente, abbandonai il tennis perché non avevo la possibilità di brillare vista la mancanza di categorie di disabilità: era inutile faticare per poi non ottenere

Yuri Ferrigno, pur non diventando verde come l'Hulk interpretato dal celebre bodybuilder Lou, suo omonimo, su un campo da badminton si trasforma e diventa una furia. Classe 1987, l'atleta di Ravenna ha il sangue caldo come tutti i romagnoli, ed era un tennista prima di perdere l'uso delle gambe in un incidente stradale nel 2007. Da quel momento, a poco a poco, Ferrigno ha saputo riprendersi la propria vita. Oggi gioca nel Badminton Club Milano ed è uno dei migliori esponenti maschili (se non il migliore) del movimento paralimpico azzurro.

“Giocavo a tennis, ma non prevedeva categorie, così mi sono buttato anima e corpo nel badminton”

Yuri, come è andata la stagione ormai terminata?

“Mi reputo soddisfatto. Dalla settimana del 2023 inizierà il percorso di qualificazione alla Paralimpiade di Parigi; il mio obiettivo è migliorare nel ranking

quello che volevo. Quando invece scoprii racchetta e volano al Modena Badminton, chiesi subito: ‘Le categorie ci sono?’. A risposta affermativa, mi dissi, ‘Ok, mi ci butto a capofitto’. Sarebbe una fesseria se dicessi che oggi sono da podio olimpico, ma a me basta migliorare alzando l'asticella a poco a poco”.

Di cosa si occupano i membri della famiglia Ferrigno?

“Mia sorella maggiore, Jenny, è titolare di un centro estetico. Ha due figli piccoli, Cristian

“L'argento mondiale è il risultato cui sono più legato. Adesso al movimento serve un podio individuale”

e Sofia, che ancora non ho convertito al badminton (ride; ndr). Mia mamma Maurizia ha un pastificio, mentre mio babbo Vincenzo lavora per un'azienda che costruisce piattaforme estrattive di gas”.

E' legato alla sua città?

“Sì, tutti i miei amici più stretti vivono ancora qui; perciò, è bello rincasare e passare del tempo con loro. Poi amo il mare, che da Ravenna è a un passo: se in estate non ci





da solo: è stato il viaggio che mi ha cambiato la vita”.

Dove le piacerebbe andare in futuro?

“Non ho ancora le idee chiare, ma di sicuro sarà un viaggio naturalistico, come il Vietnam, oppure un safari in

“Sto a Milano cinque giorni la settimana ma sono legato a Ravenna e al suo mare, così vicino”

Africa, di quelli che ti svegli la mattina con i rumori degli animali. Quando viaggio non cerco posti sfarzosi, voglio vivere come la popolazione locale”.

A tavola quali sono i suoi piatti preferiti? Le specialità romagnole?

“Confesso di non essere una buona forchetta: nonostante il lavoro di mia madre, non credo di mangiare i

L'identikit
Nome: Yuri Ferrigno
Nato a: Ravenna
Il: 2 marzo 1987
Mano: destra
Età in cui ha iniziato: 30 anni
Prima società: Goldoni Carpi
Primo allenatore: Anizette Cabiles
Società attuale: BC Milano
Allenatore attuale: Megumi Sonoda
Vittorie internazionali - Doppio misto: Mondiali (argento WH).
Vittorie nazionali - Singolare: Campione italiano WH1 (2018, 2022); Campione italiano WH2 (2019). **Doppio:** Campione italiano WH (2018, 2019, 2022). **Doppio misto:** Campione italiano WH (2018).
Studi: maturità da geometra
Hobby: film, serie Tv e viaggi
Soprannome: “Ferro” (quand'era piccolo)



cappelletti più di tre volte all'anno! Amo molto il pesce, ma sin da piccolo sono stato abituato a mangiare molto pulito; quindi, difficilmente faccio abbuffate da sentirmi

male. Certo, assaggio tutto e nei weekend mi regolo di meno, ma sempre con grande criterio. Una carbonara comunque è sempre gradita”.

spronato tantissimo, e ho avuto anche l'onore di conoscerla e di allenarmi con lei e il preparatore delle Fiamme Oro, Giuseppe Quercia, all'Acquacetosa. Un altro

vado la cosa mi pesa parecchio”.

Milano le piace?

“Ci vivo da lunedì al venerdì, praticamente l'80% della settimana, ma non l'ho mai visitata più di tanto, anche perché finisco gli allenamenti la sera tardi e non sono un tipo molto mondano”.

Che tipo era da ragazzino?

“Uno scatenato, tipo Tazz il Diavolo della Tasmania. Non mi fermavo mai: giocavo a calcio, calcetto, calcio-tennis in estate... Ero sempre in giro e non mi fermavo mai.

“Essere cocciuto mi ha permesso di accettare la disabilità e fare quello che volevo”

Dopo l'istituto da geometri, ho iniziato a lavorare da mio padre, perché di studiare non ho mai avuto molta voglia”.

Come si trova col Badminton Club Milano?

“Abbastanza bene, certo sarebbe un onore rappresentare un gruppo sportivo di un corpo civile o militare, ma non dipende

da me”.

Come si rilassa lontano dagli allenamenti?

“Mi piace ricaricare le batterie con film e serie tv: uno dei miei preferiti è Top Gun, perché adoro Tom Cruise, uno dei pochi attori che gira le scene d'azione senza controfigura. Quando è uscito Top Gun Maverick al cinema, me lo sono andato subito a vedere: bellissimo. Sono anche un appassionato di viaggi, il più bello finora è stato in Thailandia”.

Perché?

“Era il 2016, avevo da poco metabolizzato pienamente l'incidente e avevo imparato a convivere appieno con la disabilità. Quindi, dopo essermi reso conto che a Ravenna ero del tutto autonomo, essendo un tipo molto curioso vollen provare ad andare dall'altra parte del mondo per vedere se potevo fare la vita che lo Yuri di prima dell'incidente avrebbe voluto vivere. Ho girato il Paese per 21 giorni,



Con il nipotino Cristian



Con gli amici di sempre a un matrimonio

Mi direbbe i suoi più grandi pregi e i peggiori difetti?

“Sono una persona molto buona e, al tempo stesso, assai testarda. La cocciutaggine può essere considerata una caratteristica positiva o negativa, ma se sono riuscito a ottenere l'accettazione dell'incidente è solo grazie a essa. Mi è capitato di vedere persone che con la disabilità si demoralizzavano, io no: sono riuscito a fare quello che mi ero messo in testa di fare”.

Ha dei punti di riferimento nello sport?

“Senza dubbio Bebe Vio: la sua figura mi ha

“Federer e Bebe Vio mi hanno spronato. Adoro Tom Cruise che recita senza le controfigure”

modello per me è Roger Federer, data la sua disciplina in campo e il grande rispetto per gli altri. Il calcio invece non lo seguo per niente”.

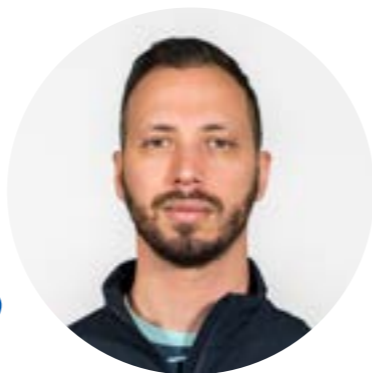
Perché?

“Da piccolo seguivo sempre mio zio, Massimiliano Ferrigno: è stato calciatore professionista al Como e all'Acireale, tra le altre, e mi piaceva vederlo giocare allo stadio. Per me il calcio va vissuto solo così. In televisione non mi piace proprio, non c'è adrenalina”.

Ogni tanto pensa al post carriera?

“Mai, anche perché non saprei cosa fare. Non so se potrei rimanere in ambito sportivo, per il semplice motivo che non ho tanta pazienza: penso che riuscirei a fare l'allenatore solo se trovassi sulla mia strada una persona determinata come me. Qualunque cosa io faccia, la devo fare al massimo dell'impegno, altrimenti non ha senso”.

PUGLIESE “È l'alba della Next Generation”



Il direttore tecnico della FIBa promuove il 2022 del badminton azzurro, capace di regalare soddisfazioni malgrado un contesto sempre più competitivo

di **Lorenzo Pugliese***

L'analisi dell'ultimo anno di attività e più in generale del primo biennio dopo Tokyo ci permette di affermare che la direzione presa in questi mesi sta valorizzando una squadra e non solo i singoli. Al numero di medaglie vinte (32 internazionali in tutte le specialità, di cui sei d'oro) va aggiunta l'analisi del contesto internazionale, decisamente mutato dopo l'emergenza sanitaria. Durante il ritorno alla "normalità" abbiamo assistito a un aumento significativo della partecipazione di atleti asiatici ai tornei internazionali del circuito europeo e mondiale. India, Giappone, Malesia, Taipei, per fare degli esempi, hanno riempito i tabelloni di molti tornei, da quelli di livello "Future Series" europei e quelli del circuito panamericano e africano, dove le probabilità di incontrare atleti di alto livello fin dai primi turni erano generalmente ridotte.

Difficoltà

Ogni torneo è stato quindi più impegnativo rispetto alle aspettative basate sulle

(*) = Direttore tecnico squadre nazionali FIBa

esperienze passate. Se questi sono i presupposti ci aspetta un 2023 ad alta tensione, dove ripetersi a livello di podi sarà molto difficile. In ogni caso possiamo sbilanciarci nell'affermare che partiamo da un gradino più alto. Inoltre, abbiamo già ai blocchi di partenza una "Next Generation", trainata da Alessandro Gozzini, Luca Zhou e Gianna Stiglich su tutti, che sta ottenendo buoni risultati e significative

vittorie, guadagnandosi il rispetto di tutto l'ambiente internazionale.

"I giocatori asiatici stanno invadendo anche i tornei del circuito europeo: così il 2023 sarà più duro"

L'obiettivo però è che le nuove generazioni



Anton Gurschler sul podio allo Slovenia U13



Rosa De Marco

siano sempre meglio di quelle precedenti e per questo credo molto nel progetto VCN 2.0, che si basa sulle più importanti ricerche scientifiche sull'allenamento e la partecipazione sportiva giovanile e sui modelli di sviluppo tecnico-tattici delle migliori federazioni europee. Il tutto al fine di strutturare il processo di allenamento dei giovanissimi per creare delle fondamenta solide su cui costruire il futuro.

Parabadminton

Fantastico è stato anche il 2022 del parabadminton, un settore che sto vedendo crescere anno dopo anno. La prima straordinaria medaglia d'argento di Ferrigno ai campionati mondiali è ormai parte della storia della FIBa. Altrettanto straordinario il lavoro con Rosa De Marco, che dopo un biennio di duro lavoro è arrivata al sesto posto del ranking

"Vinte 32 medaglie internazionali, delle quali sei d'oro E ora arrivano i Zhou e Gozzini e le Stiglich"

mondiale. Anche per loro il 2023 sarà un anno molto impegnativo, ma conoscendo la "testardaggine" di entrambi sono certo che lotteranno con tutte le loro forze per raggiungere traguardi importanti. In generale devo dire che la squadra del

parabadminton italiano è formata da atleti e tecnici che hanno una passione smisurata verso il nostro sport, molti di loro possiamo considerarli i pionieri del movimento italiano e per questo avranno per sempre un posto speciale nella nostra storia. Mi auguro che i numeri continuino a crescere perché è davvero un ambiente sportivo e umano straordinario. Infine è doveroso da parte mia ringraziare tutti i componenti dello staff tecnico federale e gli allenatori sul territorio, che sostengono con competenza e passione la preparazione dei nostri migliori atleti.



Alessandro Gozzini, Gianna Stiglich e Luca Zhou a medaglia al Turchia Junior

IL BILANCIO

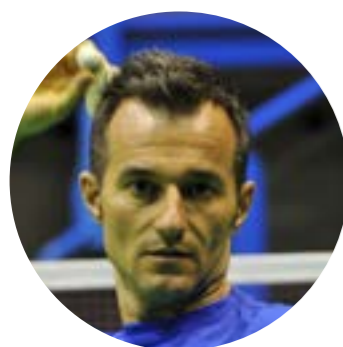
L'ITALIA NEL 2022 HA DETTO 39

È stato un anno ricco di soddisfazioni per la giovane Italia del badminton, che ha collezionato un totale di 39 medaglie internazionali, a tutti i livelli, di cui sette d'oro. Su tutte spiccano l'argento del doppio Katharina Fink-Yasmine Hamza e il bronzo di Fabio Caponio-Giovanni Toti ai Giochi del Mediterraneo di Orano e l'argento di Yuri Ferrigno nel doppio misto dei Mondiali di parabadminton in coppia con la peruviana Pilar Jauregui. Da non dimenticare poi i successi di Giovanni Toti al Guatemala International, di Christopher Vittoriani al Latvia International, di Yasmine Hamza al Santo Domingo Open e del doppio Martina Corsini-Judith Mair all'Egypt International.

	O	A	B	Tot
Seniores	4	5	8	17
Under 19	2	2	1	5
Under 17	0	1	3	4
Under 15	0	2	2	4
Under 13	0	1	1	2
Para badminton	1	2	4	7
Totale				39

Badminton e non solo: arriva VCN 2.0

Nel delicato post-pandemia l'aggiornamento tecnico, ma anche metodologico e comunicativo, è fondamentale. La FIBa lavora per stare al passo con i tempi



di Fabio Morino*

Ciao a tutti!
Nello scorso numero abbiamo introdotto i nuovissimi progetti federali finanziati e supportati direttamente da Sport e Salute: VOLAconNOi 2.0 e +Badminton x tutti. A tal proposito vi porgo allora due domande.

La prima: "Avete notato quanti progetti della FIBa, o del CONI, o di Sport e Salute, o del Ministero dell'Istruzione e del Merito dedicati allo sport sono attualmente in campo?"
Il post Covid ha rilanciato fortemente lo sport e la voglia di farlo e le iniziative si sono moltiplicate spesso anche in forma gratuita per l'utenza.

La seconda domanda è: "Come tecnici

(*) = Direttore area formazione della FIBa

per confermare la qualifica in albo, crediti che è possibile accumulare in diverse e differenti occasioni e opportunità che troverete elencate a pagina 22 del regolamento dei quadri tecnici (<https://www.badmintonitalia.it/it/federazione/carte-federali/category/100-documenti-vigenti.html>).
Vi rammento allora i tanti corsi che la federazione organizza spesso gratuiti, come D(i)stanti di B@adminton che fornisce crediti ma soprattutto formazione e tanti spunti da applicare sul campo oppure per migliorare la nostra metodologia, la nostra comunicazione, per rinfrescare il nostro modus operandi, che ha sempre bisogno di accorgimenti, specialmente se si lavora con i ragazzi, in particolare dopo la pandemia, o con master o atleti disabili o speciali.

Sempre avanti

del nostro sport ci sentiamo preparati a fornire una nuova idea di come proporre il badminton nelle scuole o nelle nostre ASA?"

Mi servo della rubrica per rimarcarvi l'importanza della formazione e dell'aggiornamento obbligatorio per qualsiasi qualifica tecnica si possiede. Ogni due anni è necessario maturare 2 crediti

Altra domanda: "Siete mai entrati nella vostra area riservata?"

A questo link, <https://tesseramento.badmintonitalia.it/>, con le credenziali che avete ricevuto per mail dalla segreteria federale, potrete accedere al menù e in "gestione corsi" iscrivervi alle tappe VOLAconNOi, agli aggiornamenti, alle



riqualifiche, ai seminari e inoltre scaricare diplomi o attestati.
Se non avete mai effettuato un accesso a questa sezione del sito federale fatelo al più presto perché questa piattaforma è la nostra casa, la nostra anagrafica, il nostro storico corsi che permette di rimanere aggiornati sulle iniziative federali riguardanti la formazione.

Ma la domanda fondamentale era: "Come tecnici del nostro sport ci sentiamo preparati?"

La mia risposta è che non lo siamo mai abbastanza. Non fermatevi al termine del percorso di qualifica e non pensiate di saper già allenare!

Oggi va insegnato ai ragazzi ciò che pre-Covid imparavano in modo naturale in una società diversa

Il termine del corso è l'inizio di un lunghissimo percorso e per questo motivo vi consiglio caldamente di continuare a frequentare gli step successivi e gli aggiornamenti. In particolare la proposta

VCN 2.0 è la nuova proposta didattica basata sui principi del giocosport, per giovani da 6 a 13 anni



formativa che la Federazione vi proporrà con VCN 2.0, ovvero un percorso di badminton strutturato che si fonderà sui principi del giocosport.

Conseguenze.

Ho menzionato il Covid perché gli strascichi della pandemia hanno parecchio impoverito il bagaglio motorio dei nostri bambini/ragazzi, rendendoli inoltre molto più pigri e svogliati... e allora è proprio in questo delicato momento storico che la formazione diventa essenziale perché se vogliamo insegnare il badminton, oggi più che allora, dovremo fare un passo indietro e insegnare ai ragazzi tutto ciò che anni fa era da loro appreso in modo naturale da una società completamente diversa da quella attuale.

Il percorso VCN 2.0, che rilascerà anche crediti formativi, sarà un'occasione unica per mettervi in discussione e portare nei

vostr club una proposta didattica testata e ben strutturata, che attraverserà le generazioni partendo dai bambini di 6 anni sino a quelli di 13.
Mettiamoci in gioco e l'unica maniera per farlo è allenare con costanza e impegno, utilizzando gli strumenti che la federazione ci mette a disposizione.

Volàno gli hashtag

Dalle candeline di Toti e Salutt al tweener di Polito: vi portiamo alla scoperta del badminton sui social

di Stefano Griguolo

#HappyBirthday @GioToti e David Salutt. Il mese di dicembre ormai ha abituato noi amanti del badminton: oltre alle consuete feste natalizie, abbiamo altre due date cerchiare sul calendario che rendono la settimana successiva al Natale un festeggiamento continuo. Dalle parti del Centro tecnico federale di Milano ne sanno qualcosa: il 28 dicembre infatti tocca a Giovanni Toti, che compie 22 anni, mentre il 31 è la volta di David Salutt, che apre il 2023 da neo 24enne.

#Buonefesteatutti



#Neve #Inverno Dicembre non porta con se solo le festività ma anche l'inverno, che da consuetudine dovrebbe iniziare il 21, anche se le temperature del Paese fanno sembrare il tutto primavera. Non proprio uguale la situazione nel resto di Europa, dove le nazionali Under 13 e Under 15, in trasferta in Slovenia, hanno trovato ad attenderle la neve. Gli azzurrini non si sono

fatti troppo spaventare dalle rigide temperature, riuscendo a portare a casa anche una medaglia di bronzo con Anton Gurschler. **#Winter**



#VolaconNoi2.0 e **#+BadmintonxTutti**

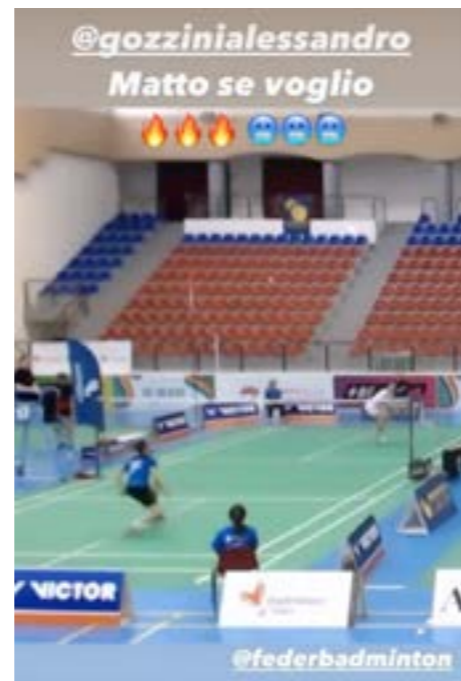
È stata prorogata al 16 gennaio la scadenza per aderire ai progetti federali finanziati da Sport e Salute. I due progetti, che quotano oltre 650.000 euro, sono finalizzati alla promozione e allo sviluppo e tutela del talento giovanile e all'attività motoria delle fasce Over 52 e dei ceti fragili. Non resta che aderire per i club per poter dare nuova linfa alle diverse iniziative di promozione messe in campo **#SCADENZA16GENNAIO**

#WorkHard non si smette mai di lavorare al PalaBadminton, dove la Nazionale si allena



quotidianamente. Scopo finale di questi intensi allenamenti, il miglioramento in vista dell'imminente anno olimpico, che si aprirà ufficialmente il 1° maggio. Per essere pronti in vista di Parigi 2024 saranno di conseguenza importantissimi i primi tornei del 2023, che dovranno lanciare gli azzurri nelle migliori posizioni possibili in vista della Race to Paris. Anche l'Italia e in particolare la FederBadminton farà la sua parte con l'Italian Junior 2023 dal 24 al 26 febbraio e con l'Italian International 2023, valevole per l'anno olimpico, dall'1 al 4 giugno, sempre a Milano.

#Colpoasorpresa sia i Campionati italiani assoluti che i diversi tornei in cui azzurri e azzurrini sono impegnati all'estero ci regalano spesso colpi improvvisi e



spettacolari, che se siamo fortunati riusciamo a immortalare in una storia. È il caso di Alessandro Gozzini, che grazie alle riprese di Luca Zhou ha visto registrato il suo "colpo matto". Ma anche agli Assoluti sono accadute cose indimenticabili come il #tweener del giovanissimo Marco Polito (Padova Badminton) o la racchetta del bicampione italiano Christopher Vittoriani (MaraBadminton), volata dall'altra metà del campo durante un intenso scambio di doppio misto.



Il podio dei campionati italiani Master

Con i Masters del Lecco non ce n'è per nessuno

Ai veterani lombardi il titolo a squadre mentre il movimento piange la Veith

Il ricordo di Annalies Veith



È il BCC Lecco a laurearsi campione d'Italia nei campionati italiani a squadre Master. I lombardi, che succedono al BC Milano, hanno sconfitto in semifinale l'ASV Uberetsch (4-2) e poi in finale l'ASV Marling (4-1). Questi ultimi si erano qualificati alla finale grazie alla vittoria per 4-1 sul Genova BC. Terza piazza per l'ASV Uberetsch che ha vinto contro il Genova BC per la differenza game (3-3 il finale). Quinto l'ASV Malles (4-0 al Cus Bergamo), settimo il Brescia Sport Più (4-1 al Roma BC), nono il BC Milano (4-0 sul Boccardo Novi. Ultimo il Gioko Badminton. Prima dell'inizio dei campionati Master, osservato un minuto di raccoglimento in memoria di Annalies Veith, recentemente scomparsa a Malles. Ex azzurra, ufficiale

di gara e dirigente del ASV Mals, la moglie e compagna di una vita di Lorenz Waldner, consultore d'onore e padre fondatore della FIBa, ha lasciato un segno indelebile nel percorso di crescita del badminton italiano.

Due bronzi firmati Gurschler e Vittoriani

La spedizione degli azzurrini in Slovenia, alla Medvode Youth Cup, ha fatto registrare buone prestazioni. Spicca la medaglia di bronzo di Anton Gurschler nel singolare maschile Under 13. L'azzurro, dopo aver dominato il girone, ha superato ai quarti l'ungherese Mark Czira in due set (21-19, 21-15) per poi essere stoppato in semifinale in un emozionante match dall'israeliano Dotan Saraga (22-24, 21-15, 21-11). L'altro bronzo è arrivato grazie a Christopher Vittoriani al Norwegian International. L'azzurro è stato fermato in semifinale dal cinese di Taipei, Li Chun Yi (21-11, 21-14). Vittoriani così ha conquistato altri punti nella sua scalata nel ranking mondiale, che lo vede attualmente al 138° posto.

Gli azzurri non ammessi agli Europei Mixed Team

Nel weekend dell'Immacolata si è svolto il girone di qualificazione agli European Mixed Team Championships 2023, che si svolgeranno in Francia dal 14 al 18

febbraio e non vedranno presenti gli azzurri. Ad Haarlem (Ola), il Team Italia ha perso infatti tutte e tre le partite: 2-3 con Israele ed Estonia e 1-4 con l'Olanda. Ha pesato la giovane età del roster azzurro, che ha solo sfiorato il salto di qualità, ma fa ben sperare in vista dell'imminente qualificazione olimpica del prossimo maggio.

Raduno para-badminton a Santa Marinella

Si è concluso a Santa Marinella il raduno di para-badminton, presenti 12 atleti e 8 tecnici sotto la guida dell'allenatore della Nazionale, Enrico Galeani. Vi hanno preso parte Emanuele Amato, Vincenzo Contemi, Rosa De Marco, Yuri Ferrigno, Tommaso Libertini, Mattia Miotto Alessandro Pitzianti, Davide Posenato, Roberto Punzo, Piero Rosario Suma, Marco Taurasi e Salvatore Vasta, oltre agli allenatori Girolamo Dioguardi, Carmine Iacovella, Maria Grazia Italiano, Costantino Maietta, Salvatore Plaia, Domenico Petrocchia, Chiara Tonelli e Stefano Terranera.

Progetti finanziati da Sport e Salute proroga scadenza adesione

Il Consiglio Federale del 18 dicembre ha approvato la proroga al 16 gennaio 2023 della scadenza per l'adesione ai progetti finanziati da Sport e Salute, "Vola con Noi 2.0" e "+ Badminton x Tutti". Contestualmente, ha anche deliberato le linee guida per la rendicontazione.

SERIE A 2023

La Serie A 2023 è strutturata su un girone unico da 10 squadre. Le prime quattro accedono ai play-off scudetto (semifinali incrociate: A1-A4, A2-A3), mentre le ultime due retrocedono in Serie B.

1ª giornata

(Malles, 11 febbraio 2023)

Ra System BC Milano - ASV Mals
Città di Palermo - SSV Bozen
Boccardo Novi - Farco Chiari
Matex Marabadminton - Brescia Sport Più
ASV Ueberetsch - Piume d'Argento

4ª giornata

(Chiari, 4 marzo 2023)

Matex Marabadminton - Boccardo Novi
ASV Ueberetsch - Città di Palermo
ASV Mals - Farco Chiari
Ra System BC Milano - Brescia Sport Più
SSV Bozen - Piume d'Argento

7ª giornata

(Palermo, 1 aprile 2023)

Boccardo Novi - Ra System BC Milano
Matex Marabadminton - ASV Mals
ASV Ueberetsch - SSV Bozen
Farco Chiari - Brescia Sport Più
Città di Palermo - Piume d'Argento

2ª giornata

(Malles, 11 febbraio 2023)

ASV Ueberetsch - Matex Marabadminton
Ra System BC Milano - SSV Bozen
Città di Palermo - Farco Chiari
Boccardo Novi - Brescia Sport Più
ASV Mals - Piume d'Argento

5ª giornata

(Chiari, 4 marzo 2023)

Matex Marabadminton - Città di Palermo
ASV Ueberetsch - Ra System BC Milano
SSV Bozen - Farco Chiari
ASV Mals - Brescia Sport Più
Boccardo Novi - Piume d'Argento

8ª giornata

(Palermo, 1 aprile 2023)

Città di Palermo - Ra System BC Milano
Boccardo Novi - ASV Mals
Matex Marabadminton - SSV Bozen
ASV Ueberetsch - Farco Chiari
Brescia Sport Più - Piume d'Argento

3ª giornata

(Malles, 12 febbraio 2023)

ASV Ueberetsch - Boccardo Novi
ASV Mals - SSV Bozen
Ra System BC Milano - Farco Chiari
Città di Palermo - Brescia Sport Più
Matex Marabadminton - Piume d'Argento

6ª giornata

(Chiari, 5 marzo 2023)

Boccardo Novi - Città di Palermo
Matex Marabadminton - Ra System BC Milano
ASV Ueberetsch - ASV Mals
SSV Bozen - Brescia Sport Più
Farco Chiari - Piume d'Argento

9ª giornata

(Palermo, 2 aprile 2023)

Città di Palermo - ASV Mals
Boccardo Novi - SSV Bozen
Matex Marabadminton - Farco Chiari
ASV Ueberetsch - Brescia Sport Più
Ra System BC Milano - Piume d'Argento

Play-off scudetto

(Milano, 13-14 maggio 2023)

SERIE B 2023

La Serie B è composta da due gironi da 7 squadre. Le prime due di ogni girone accedono ai play-off promozione, mentre l'ultima retrocede in Serie C. Le quattro ammesse ai play-off si sfidano in un girone all'italiana per determinare le due promosse in Serie A.

GIRONE A

ASAM Isernia, Sacchital Group BCC Lecco, ASV Mals B, SC Meran, Badminton Messina, Milazzo Badminton

1ª giornata (Malles, 11 febbraio 2023)

ASV Ueberetsch B - Badminton Messina
ASV Mals B - ASAM Isernia
SC Meran - Sacchital Group BCC Lecco

2ª giornata (Malles, 11 febbraio 2023)

ASV Mals B - Badminton Messina
SC Meran - ASAM Isernia
Milazzo Badminton - ASV Ueberetsch B

3ª giornata (Malles, 12 febbraio 2023)

Milazzo Badminton - ASV Mals B
SC Meran - Badminton Messina
Sacchital BCC Lecco - ASAM Isernia

4ª giornata

ASV Ueberetsch B - ASV Mals B
Milazzo Badminton - SC Meran
Sacchital Group BCC Lecco - Messina

5ª giornata

ASV Ueberetsch B - SC Meran
Milazzo - Sacchital Group BCC Lecco
ASAM Isernia - Badminton Messina

6ª giornata

ASV Mals B - SC Meran
Ueberetsch B - Sacchital Group BCC Lecco
Milazzo Badminton - ASAM Isernia

7ª giornata

ASV Mals B - Sacchital Group BCC Lecco
ASV Ueberetsch B - ASAM Isernia
Milazzo Badminton - Messina

GIRONE B

Alba Shuttle, BC Catania, Le Racchette Paternò, Le Saette Misterbianco, Modena Badminton, BC Paternò, Badminton Senigallia

1ª giornata (Misterbianco, 4 marzo)

Badminton Senigallia - BC Catania
Alba Shuttle - Le Saette
Modena Badminton - Le Racchette

2ª giornata (Misterbianco, 4 marzo)

Alba Shuttle - BC Catania, Modena
Badminton - Le Saette
BC Paternò - Badminton Senigallia

3ª giornata (Misterbianco, 5 marzo)

Bc Paternò - Alba Shuttle
Modena Badminton - BC Catania
Le Racchette - Le Saette

4ª giornata

Badminton Senigallia - Alba Shuttle
BC Paternò - Modena Badminton
Le Racchette - BC Catania

5ª giornata

Badminton Senigallia - Modena Badminton
BC Paternò - Le Racchette
Le Saette - BC Catania

6ª giornata

Alba Shuttle - Modena Badminton
Badminton Senigallia - Le Racchette
BC Paternò - Le Saette

7ª giornata

Alba Shuttle - Le Racchette
Badminton Senigallia - Le Saette
BC Paternò - BC Catania

SHUTTLECOCK
Passion For Action



PROSSIMI EVENTI

Scadenza adesione progetti finanziati da Sport e Salute

16 gennaio

Consiglio Federale

28 gennaio

1° Concentramento di Serie A a Malles (BZ)

11-12 febbraio

1° Concentramento di Serie B Girone A a Malles (BZ)

11-12 febbraio

Italian Junior 2023 a Milano

24-26 febbraio